

COMUNICATO STAMPA

«CHE FADIGA DEVENTAR NONI»: uno spettacolo ironico del Gruppo teatrale di Arsìe

Proseguirà domenica 2 marzo al Teatro “San Marco” di Trento l’edizione 2025 de “La Vetrina del Teatro Co.F.As.”, rassegna promossa dalla Federazione Trentina delle Filodrammatiche. Il settimo spettacolo in cartellone vedrà in scena il Gruppo teatrale “El Bon saer” - Gli insoliti Belatrìch di Arsìe con «CHE FADIGA DEVENTAR NONI», un testo dialettale di Nadia Lancerini. Il sipario si alzerà alle ore 16,00.

Il Gruppo teatrale “El Bon saer” - Gli insoliti Belatrìch di Arsìe sarà protagonista domenica 2 marzo al Teatro “San Marco” di Trento del settimo spettacolo dell’edizione 2025 de “La Vetrina del Teatro Co.F.As.”, primo atto della 28ª edizione dell’annuale rassegna amatoriale “Palcoscenico Trentino”. La compagnia teatrale bellunese porterà sulla scena «CHE FADIGA DEVENTAR NONI», una commedia brillante di **Nadia Lancerini** che ne ha curato anche la regia.

La filodrammatica denominata “**Gli insoliti Belatrìch**” (I folletti birichini del bosco) fa capo all’Associazione culturale “**El Bon saer**” di Arsìe (BL) ed è impegnata nel mettere in scena testi teatrali nel dialetto della zona con l’obiettivo di valorizzare e tenere in vita la parlata locale.

“**Che fadiga deventer noni**” è in testo teatrale scritto e diretto da **Nadia Lancerini** che tratta, in chiave comica, una problematica di attualità e rilevanza sociale. La commedia parte dal presupposto che i nonni vivono spesso l’arrivo dei nipoti come un regalo speciale della vita e vedono in essi una prospettiva di continuità. Il desiderio di vedere i propri figli ben sistemati, di vivere la vecchiaia con serenità e di avere dei nipotini che si aggirano per casa è un desiderio comune a tutti i nonni. Ma non è sempre così semplice: i tempi sono cambiati e i figli hanno in molti casi poca fratta di formare una famiglia. E allora è forse necessario dar loro una spintarella, creare una situazione che li aiuti a raggiungere questo obiettivo. Ma che fatica! E non è detto che il risultato sia sempre quello desiderato. Nella famiglia protagonista della storia non mancano le problematiche da affrontare, e nemmeno qualche stravaganza marcata da carattere di tutti i componenti. Ci sono mamma *Amabile* (**Nikka Bodo**) e papà *Ugo* (**Marco Brandalise**), nonna *Cesira* (**Barbara Zanin**) ed i figli *Tersilia* (**Agnes Rossetto**) e *Fausto* (**Bernardino Turra**) con la fidanzata *Deborah* (**Gloria Costa**). Ad arricchire la trama ci penseranno i personaggi dell’impiegato comunale *Amedeo* (**Alberto Ferraresso**), del medico dott. *Antonino* (**Flavio Valiante**) e dell’infermiera *Daiana* (**Dorilena Smaniotto**).

Domenica 2 marzo il sipario del Teatro “San Marco” di Trento si alzerà su «**CHE FADIGA DEVENTAR NONI**» alle **ore 16,00**.

Ufficio Stampa Co.F.As.

F.L.

Trento, 27 febbraio 2025